

ASSOCIAZIONE

Esco tutti i giorni, eccettuato
il domenica.
Associazione per l'Italia Lire 32
all'anno, semestre o trimestre in
proporzioni; per gli Stati esteri
da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10,
arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via
Vergognana, casa Tellini N. 14.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSEGNAMENTI

Col 1 aprile si apre un nuovo periodo d'associazione al « Giornale di Udine » ai prezzi sopraindicati.

Si pregano i signori Soci, tanto di città che provinciali, a soddisfare all'importo dello scadente trimestre: ed ai signori Sindaci si fa preghiera perché vogliano ordinare il distacco del mandato per l'intera annata.

Speciale preghiera rivolgiamo ai Comuni e a tutti quelli che devono per arretrati d'associazione o per inserzioni, a saldare i loro debiti.

L'Amministrazione del Giornale deve assolutamente ed al più presto possibile regolare i suoi conti.

IL MINISTERO E LA SINISTRA

Abbiamo riferito le voci poco benevole con cui i giornali della Sinistra in generale hanno accolto il Ministero Cairoli, e mostrato anche come, se il candidato alla presidenza della Camera, Farini, proposto dal Corte contro ai partigiani dei due Ministeri caduti che volevano il Cappino, è riuscito, ciò lo si deve alla Destra.

Vediamo poi anche che il Ministero Cairoli (e di ciò gliene fanno rimprovero tanti dei giornali di Sinistra) è sostenuto piuttosto dalla Destra. Anzi accusano il Cairoli di accordi colla Destra, di che l'organo del Cairoli, l'*Avenir*, a giusta ragione rimbecca i Sinistri dissenzienti, che votando per Cappino intendevano abbattere il primo giorno il nuovo Ministero. Anche l'*Opinione* porta un recente articolo in proposito, mostrando la lealtà della Opposizione costituzionale, che non vuole abbattere senza sapere con che sostituire.

Ora ecco quello che ci scrivono da Roma in data del 27 corrente:

Il Ministero Cairoli fu accolto ieri assai fredamente dalla Camera, ma non bisogna meravigliarsene ove si rifletta che il nuovo Ministero sorse sulle macerie di Nicotera e Crispì, i quali avevano promesso di governare in nome della Sinistra ed invece governarono in nome dell'immoralità, coprendosi col manto di quel disgraziato uomo, e gesuita per eccellenza, ch'è il Depretis. Il Nicotera ed il Crispì non perdoneranno mai al Cairoli di essersi collocato al loro posto e profitteranno di tutta l'influenza che pur troppo hanno nella camorra meridionale per attraversare la strada all'on. deputato di Pavia, al quale faranno difetto, sia pure, talune doti dell'uomo di stato, ma a cui sicuramente nessuno può negare la maggior rettitudine negl'intendimenti. Il Ministero è debole inoltre per non essere omogeneo. Vi trovate conservatori antichi e convinti, come il Bruzzo, il Brocchetti, il Cuforti, il Corti accanto al Cairoli, allo Zanardelli, al Doda che escono dalle file radicali.

Si aggiunge eziandio, che il più importante portafoglio, come quello delle finanze, è nelle mani di chi ha numerosi avversari da una parte

e dall'altra della Camera, da uno che avendo combattuto con furor tutto e tutti, si troverà ora costretto a mantenere quasi nessuna delle tante illusioni suscite su ribassi d'imposte o su abolizioni di corso forzoso. Tutto ciò costituisce un altro punto di debolezza.

Il partito di opposizione, capitanato dal Sella, ha il compito di star a vedere ed impedire che un colpo di vento porti via troppo presto il neonato Ministero. Poiché alla salute del paese occorre che il Cairoli faccia anch'esso le sue prove e si dichiari e si dimostri capace di governare la nazione. In caso negativo sulle macerie di questa famosa progresseria, che ebbe per sommi patriarchi i friggitori del programma di Stradella, vale a dire Depretis, Crispì e Nicotera, non sarà difficile trovare una eletta di uomini che amministrino largamente e saviamente, sorti da un partito che comprenda in sé quanto di più intelligente, di più morale, di più operoso contiene il paese.

Questo partito avrebbe potuto essere fondato dallo stesso Cairoli; ma per compire questo atto di alta mente politica occorreva molto coraggio, sapendo affrontare, al bisogno, per breve tempo eziandio impopolarietà e rancori.

Il Cairoli trovasi in una situazione difficile, tanto più in quanto che le spine provengono dal suo stesso partito di Sinistra. È una debolezza che se non vien presto guarita, non gli permetterà di tirar innanzi e molto meno di bandire le elezioni generali, per le quali occorrono forza e fiducia.

L'ESERCIZIO FERROVIARIO

Su questo tema abbiamo tanto scritto che temeremo di ripeterci, volendo continuarlo.

La crisi del 18 marzo fu basata per lo appunto sulla questione se il monopolio dovesse essere affidato allo Stato od a privati. Oggi, dopo appena due anni, un Ministero di sinistra viene a francamente dichiarare essere necessaria una inchiesta e che intanto l'esercizio della rete dell'Alta Italia sia fatto dal Governo.

Se ciò torna a lode degli uomini che siedono ora al potere, giustifica pure in splendido modo la linea di condotta del Sella, del Minghetti e dello Spaventa, i quali raggiunta l'indipendenza politica volevano in pari tempo ottenere quella economica. Imperocchè nessun dubbio traversa la nostra mente sull'esito finale dell'inchiesta, la quale proverà all'evidenza del sole che soprattutto nelle condizioni dell'Italia è assoluta necessità che le ferrovie non sieno abbandonate alle mani rapaci di banchieri, sieno del di fuori o indigeni, che quanto a patriottismo fa lo stesso.

NOTIZIE DI ROMA

Roma. Il Corr. della Sera ha da Roma 28: Ieri correva voce nelle sale di Montecitorio che il deputato Breda avesse presentato al Go-

uso con vantaggio di soluzioni saline diverse (1), invece che di acqua pura per alimentare le pompe.

Fra tante proposte fatte, la più gran parte dai chimici in questi ultimi tempi prescelsero quelle che consigliano l'uso di soluzioni saline neutre, cariche di acido carbonico (*anidride carbonica* dei moderni) ad alta pressione.

Gli apparecchi estintori di Carlier, di Masnata, di Raven e Zabel e quello di W. B. Dick rispondono appunto a queste ultime proposte.

Tali apparecchi si mostraron utilissimi anche nell'estinzione degli incendi di petrolio, di carbone e di altri combustibili che danno molta fiamma e contro i quali l'acqua sola ha poca efficacia, ma ne hanno invece molta la cenere la sabbia e le materie terrose in generali nonché un potente soffio di un gas inerte qual'è l'acido carbonico.

Alcune osservazioni semplicissime, spero, saranno sufficienti per mostrare l'utilità di questi apparecchi.

Un combustibile che arda con fiamma è noto che si spegne spontaneamente con un potente soffio di aria comune, perchè l'impulsione del soffio sulle materie gasose roventi (quali sono le fiamme) le distacca dalla massa di materia combustibile non ancora calda tanto da bruciare e così questa non può più proseguire ad alimentare la fiamma esportata ed estinta.

(1) Soluzioni di cloruri di sodio di calcio; di magnesio, di allume, di borac, di sulfato e di carbonato di sodio, di sale ammoniaco e di diversi sali impuri residui di industrie chimiche.

governo un progetto intorno alle ferrovie. Egli rappresenta una società, la quale si addosserebbe l'incarico d'assumere l'esercizio delle ferrovie dell'Alta Italia per un anno, liberando il Governo da questa necessità.

Prima d'andarsene, l'ex-ministro della guerra non ha voluto smettere il sistema di parzialità e d'ingiustizia da lui sempre seguito nelle propriezazioni. Assicurasi che nelle ultime pubblicate il giorno 17 corr. sono stati saltati molti ufficiali inferiori. Regna per questo una irritazione straordinaria nell'ufficialità dell'esercito.

Ieri mattina si è adunato il Consiglio dei ministri per deliberare sui provvedimenti diventati ormai urgenti, indispensabili nello strano stato di cose in cui trovasi Napoli. Vengo assicurato che non sia prevalso affatto il concetto di misure energiche attribuito all'on. Zanardelli. Per ora, non si vorrebbe scontentar troppo l'on. Sandonato. Quindi è che il prefetto Gravina e il questore sarebbero traslocati. Quanto poi al Municipio, tutto si limiterebbe all'ordine di una inchiesta. Si ritiene per fermo che, se realmente riceve questo schiaffo, il conte Gravina darà la dimissione.

— La Gazz. d'Italia scrive: Sappiamo che l'on. Bargoni era stato scelto a commissario straordinario presso il Comune di Firenze: ma siccome egli vuol tornare alla prefettura di Torino, così sarà mandato altro uomo politico. Il decreto perlo scioglimento del Comune di Firenze sarà sottoposto alla real firma nell'udienza di domenica p. v.

— L'Italia annuncia che LL. MM. il Re e la Regina partiranno verso la fine del mese da Roma per recarsi al castello di Monza e che in seguito i sovrani intraprenderanno un viaggio per visitare le principali città italiane.

La Riforma ed il Bersagliere continuano ad attaccare il Cairoli e lo Zanardelli, e tutto il ministero, combattono il programma, dicendo che è proclive a favorire le idee del partito moderato.

EDIMBURGO

Germania. Nel momento in cui la *Militärische Zeitung* di Berlino spinge lo stato maggiore tedesco — di fronte all'estensione data alla difesa di Belfort e malgrado le facilità che procurano, per gettare delle truppe sulla riva sinistra, i punti fissi posti sul Reno — a prendere delle altre misure per la difesa dell'Alsazia-Lorena, si viene a sapere che i forti della riva destra del Reno che appartengono al raggio di Strasburgo vennero consegnati all'amministrazione della guerra. Questi forti, in numero di tre: *Blumenthal*, presso Aulheim; *Bose*, presso Neumühl, e *Kirchbach*, presso Shundheim, sono stati armati il 15 marzo e occupati dai distaccamenti dei reggimenti di fanteria 47.º e 103.º

Tutti i forti di Strasburgo sono, del resto, legati, tra loro da fili telegrafici, e l'ufficio cen-

Inoltre il soffio raffredda la massa non ancora ardente e da cui si distacca la fiamma, talché, eziandio per questo effetto, serve a impedire l'ulteriore combustione.

Ma è difficile nei casi di incendio di poter disporre di un soffio di aria così largo e potente da spegnere le fiamme. Nel caso che la massa d'aria spinta sulla materia infiammata sia insufficiente a spegnere questa, accade invece che la combustione si ravviva per effetto del soffio. È il fenomeno che accade quando il chimico, o il saldatore, soffiano col cannone sulla fiamma di una candela o sopra quella di un becco a gas illuminante. Dunque non si può pensare a spagnere incendi col mezzo di un soffio d'aria. Pero se noi invece di soffiare una sostanza gasosa, contenente ossigeno libero, qual'è l'aria comune, spingiamo col cannone sulla candela acceso un forte getto di acido carbonico, la candela si spegne, ancorchè la colonna gasosa gettata sulla fiamma sia di mole più piccola della fiamma stessa.

E coi moderni estintori si getta appunto un soffio potente di acido carbonico sulle materie infiammate, ed esso estingue le fiamme, anche quando il getto abbia una mole più piccola di queste.

Passiamo ora ad esaminare ciò che accade quando si soffia aria sui combustibili ardenti senza fiamma, quali sono, ad esempio, il legname molto consumato e il carbone.

In tale caso il soffiare aria, anche colla pressione di alcune atmosfere non estingue il fuoco, anzi per lo più lo ravviva.

Invece un getto potente di acido carbonico aiuta l'estinzione, a meno che vi sia una forte

Inserzioni nella terza pagina
di 25 per linea. Annuncio in quattro pagine lire 100, per ogni linea.
Lettori non affrancati non si
risarciscono né si restituiscono.
Il giornale si vende dal libraio
A. Nicola, all'edicola in Piazza
V. P., e dal libraio Giuseppe Riva
negozio in Piazza Garibaldi.

trale di spedizione è stato stabilito nell'edificio occupato dal governatore militare. Il servizio dei dispacci è fatto da soldati.

Francia. I giornali ufficiali affermano che non sono da temersi conflitti fra Camera e Senato.

L'imminente la venuta di Nauiles ambasciatore a Roma, che verrebbe trasferito a Londra.

Il sig. d'Harcourt, ufficiale, abbandonò il posto di segretario di Mac-Mahon, rimettendosi a disposizione del ministero degli esteri.

Furono arrestati per complicità nell'affare degli internazionalisti Gregoire, Grossetete, Gautier ed altri, ma poi rilasciaroni in libertà provvisoria, eccettuato Guesde, redattore del *Droit des hommes*. Fu rifiutato a Delatre, difensore di Zanardelli, il permesso di visitarlo. Il *Blan Public* ritenendo che coi processi incoatti mirisi ad impedire la riunione del congresso operaio, domanda spiegazioni.

Il Consiglio di guerra condannò a morte l'ex capitano Garcin che ha 73 anni, accusato d'aver sostenuto una parte principale nella fusilazione dei generali Lecomte e Thomas, avvenuta il 18 marzo 1871.

I giornali ufficiali, senza approvare l'Inghilterra, accentuano il loro biasimo circa il contagio della Russia. Un telegramma della Francia annuncia che malgrado i sacrifici e le perdite, la Russia è risoluta a misure estreme.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 26) contiene:

(Cent.)

183. Avviso per miglioramento del ventesimo. Nell'esperimento d'asta tenuto presso il Municipio di Pasiano di Prato, i lavori di nuova costruzione di un tratto di strada nell'interno della frazione di Passons che dalla casa canonica mette al Cormor sono stati deliberati a favore del sig. Chiarandini Antonio per il prezzo di lire 570. Il termine utile per presentare offerte di miglioria non inferiore al ventesimo, scade al mezzodì del 29 corr. marzo (1).

184. Accettazione di e-ditta. Fassetta Luigia vedova Concina Luigi, qual madre e legale rappresentante del proprio figlio Antonio Concina, Santa Concina, Luigia Concina, Maria Concina e Caterina Concina tutti di Montereale Cellina, hanno accettato col beneficio dell'inventario la eredità abbandonata dal defunto Giovanni Concina, morto in Grizzo il 14 marzo corr.

185. Avviso d'asta in seguito al miglioramento del ventesimo. Nell'asta tenuta presso il Municipio di Cercivento per deliberare al miglior offerente la vendita di n. 916 coniferi dei boschi Giaimaior - Agalt promiscui con Suttris, risultò ultimo miglior offerente il signor Bassi Francesco, al quale fu aggiudicata l'asta per l. 3400 pel I lotto e l. 7450 pel II, in confronto di l. 3360.18 pel I e lire 7254 pel II lotto. Essendo stata presentata offerta per il migliora-

corrente d'aria calda ascendente, che spinga oltre l'acido carbonico.

Perciò sulle travature incandescenti di un soffio scoperto al di sotto e al di sopra un getto di questo gas giova punto o poco.

Ma gli apparecchi estintori moderni, insieme coll'acido carbonico, spingono con violenza anche una soluzione salina la quale, anche da sola, avrebbe grande efficacia estintrice. Perciò questi apparecchi servono bene anche nel caso di combustibili che bruciano senza fiamma.

Siccome poi negli incendi comuni si ha quasi sempre un mixto di combustibili fiammeggianti e di quelli ardenti senza fiamma; così, molto a proposito, questi estintori soddisfano a due esigenze che contemporaneamente nella pratica dell'estinzione degli incendi si manifestano.

Premesse le esposte considerazioni sarà facile il comprendere meglio la descrizione che faremo sotto dell'estintore *Dick*, così chiamato dal nome dell'inglese che, perfezionando assai gli apparecchi consimili da altri inventati, rendeva il suo degno di preferenza e della notevole diffusione che ebbe in Europa e in America.

L'estintore *Dick* è costituito da un robusto recipiente cilindrico, di ferro, capace di resistere, quando le sue due aperture sono chiuse, ad una tensione interna di 15 atmosfere (1).

(1) Nel catalogo della ditta Pistorius sono indicati tre numeri di estintori, distinti nel modo seguente:

| N. 4 | 31 kil. | 25 | L. 175. |
|------|---------|----|---------|
| > 5 | 41 | 34 | 200 |
| > 6 | 51 | 43 | 225 |

mento del ventesimo, il 6 aprile p. v. si terrà un definitivo esperimento d'asta onde ottenere un miglioramento all'offerta suddetta.

186. Avviso. La Ditta dott. Giovanni Turchi di Morsano ha invocato la concessione di poter usare dell'acqua della roggia detta del Taglio in servizio di un Trebbiatore che vorrebbe istituire in prossimità del paese di Morsano in uno stabile di sua proprietà. Gli eventuali reclami potranno prodursi al protocollo del Commissariato Distr. di S. Vito, presso il quale sono resi ostensibili i tipi e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò entro giorni 15.

187. Espropriazione per causa di pubblica utilità. Presso l'Ufficio Comunale di Chiusaforte trovasi depositato il Piano particolareggiato per l'esecuzione dell'accordato animatore del rifornitore della stazione di Chiusaforte, col relativo elenco dei proprietari dei fondi da espropriarsi. Il piano e l'elenco rimarranno ostensibili per 15 giorni, entro il quale termina dovranno farsi le dichiarazioni di quei proprietari che intendono accettare le somme di compenso offerte dalla Società ferroviaria dell'Alta Italia.

(Continua)

Perequazione fondiaria. Nella seduta della Camera del 26 corr. l'on. Cavalletto deputato di San Vito ha chiesto, e la Camera ha accordato, l'urgenza di una petizione colla quale 1400 Municipi italiani demandano che sia rappresentato il progetto di legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria, e che questo progetto di legge sia informato al principio che la perequazione dell'imposta non debba limitarsi all'interno dei singoli Comuni, ma estendersi a tutto il Regno.

L'onorevole deputato disse: Questa istanza è di assoluta giustizia, in quantoche la sperequazione nei diversi compartimenti catastali del Regno è assai grande.

Vi sono terreni molto aggravati dall'imposta fondiaria, mentre per altri si paga meno del dovere, e altri sfuggono affatto all'imposta. La legge dev'essere uguale per tutti; ma questo principio fondamentale dello Statuto nell'imposta fondiaria è tuttora un desiderio, non un fatto. A questo gravissimo difetto devevi provvedere.

Io spero che il Ministero vorrà presentare di nuovo il progetto di legge per il riordinamento dell'imposta fondiaria, e lo informerà a principii più larghi, cioè estenderà come dissi, la perequazione dell'imposta fondiaria, non all'interno soltanto dei singoli Comuni, bensì a tutto il territorio del Regno.

Conciliatori e Viceconciliatori. Fra le disposizioni fatte nel personale dei Giudici conciliatori e viceconciliatori dal I° Presidente della Corte d'appello di Venezia notiamo le seguenti:

Conciliatori confermati nella carica per un triennio: Mazzoni Antonio pel Comune di Canava; Brascuglia Filippo id. Cordenons; Min dott. Pietro id. Nimir; Di Bert Leonardo fu Nicolo id. Porpetto; Caimo-Dragoni co. Nicolo id. Pradaiano; Pujatti Antonio id. Prata; Pontoni dott. Giuseppe id. Premariacco; Grillo Pietro id. S. Martino al Tagliamento.

Viceconciliatori nominati conciliatori: Fantin Alessandro pel Comune di Barcis; Rossi Pietro fu Pietro d'Asina id. Bordano; Job Pietro id. Collalto della Soima; Di Toma Giacomo id. Ossoppo; Zuccaro dott. Ermenegildo id. Pozzuolo del Friuli; Tunis Alfonso id. Sedeigiano; Avon Alessandro id. Sequals; Armellini Luigi di Giacomo id. Tarcento; Casagrande Francesco id. Vallenoncello.

Stazioni al confine. Leggesi nell'*Unione*: In seguito alla negativa opposta dall'Austria-Ungheria alla domanda fatta dal nostro Governo per la costruzione di una Stazione mista internazionale a Pontebba, fu stabilito di erigere due Stazioni attigue sui rispettivi territori dei due

Il recipiente nella parte superiore ha un'orificio con armatura in ottone. L'orificio serve a introdurre nel recipiente l'acqua e le sostanze generatrici dell'acido carbonico.

Queste sostanze sono il bicarbonato di soda (carbonato acido di sodio) e l'acido solforico e costituiscono ciò che il Dick chiama la *carica*.

L'orificio si può chiudere esattamente con un tappo a vite pure di ottone.

Per caricare l'apparecchio vi si introducono l'acqua e il bicarbonato, quindi si introduce una bottiglia di vetro, la quale contiene una quantità di acido solforico diluito, proporzionale alla quantità del bicarbonato.

La bottiglia, la quale è ben chiusa, è tenuta verticalmente immersa affatto nell'acqua, di cui è pieno il recipiente, per mezzo di un sostegno metallico formato a staffa e unito col tappo stesso di cui forma un prolungamento.

Caricato l'apparecchio, si chiude l'orificio avvitando strettamente il tappo coll'aiuto di apposita chiave di ferro. Durante la chiusura non vi ha pericolo che la bottiglia dell'acido solforico, anche a lungo andare, né si apra né si rompa.

Pertanto l'estintore in tale stato si può fino a un certo punto paragonare a un fucile a retrocarica pronto allo sparo.

In altri termini l'estintore sostiene le materie generatrici dell'acido carbonico, senza che queste possano ancora reagire fra di loro, perché l'acido solforico contenuto nella bottiglia chiusa, non è ancora venuto a contatto immediato colla soluzione del bicarbonato.

Così stanno disposte le cose nel fucile ad ago carico, il quale contiene nella scatola, colla cartuccia, tutti i materiali atti a produrre la

Stati per servire di testa di linea per le ferrovie provenienti da Udine e da Tarvis.

Comitato friulano per un Monumento a Vittorio Emanuele II.

Elenco delle offerte ottenutesi sui bollettari sotto indicati: Bollettario n. 22, a mezzo del sig. Manzini Giuseppe segretario dell'Istituto tecnico di Udine.

a) Offerte per il riscatto del Castello.

Nessuna.

b) Offerte per un monumento a Vittorio Emanuele

Wolf Alessandro l. 5, Ramerli Luigi e famiglia lire 5, Marinoni Camillo e moglie lire 5, Misani Massimo Preside lire 5, Nallino Giovanni l. 5, Marchesini Giorgio lire 5 Maggioni Antonio l. 5, Falcioni Giovanni e famiglia l. 5, Campana Giovanni ricevitore del P. in Prepotto l. 2, Manzini Giuseppe e famiglia l. 2, Zanelli Andrea agente in Frasoreano l. 2, Viglietto Federico e famiglia lire 1, Vellini Achille e famiglia l. 3, Bulfon Napoleone e famiglia l. 1, Moro Giovanni l. 1, Cossetti Angelo l. 1, Del Puppo G. B. e famiglia 2.

1.55

Bollettario n. 145. Comune di Resia.

Ruchieri don Giovanni, parroco l. 2, Fadini Giovanni, maestro l. 2, Buitolo Antonio, segretario l. 5, Colassi Pietro, sindaco l. 5, Valente don Stefano l. 1, Valente Lodovico l. 1, Pasca Odorico l. 4, Clemente Pietro l. 1.

1.21

Bollettario n. 31. Comune di Cassacco.

Chiurlò Giovanni, segretario l. 5, Riva Sebastiano l. 5, N. N. l. 2, Maestro comunale l. 2, Comelli don Nicolo l. 2, P. M. C. l. 2, L. Z. l. 1.50, Mipitti Pre G. B. l. 1.50, Cecconi Elisabetta l. 10.

1.31

Totale l. 107

Riepilogo delle offerte.

a) pel Castello

offerte precedenti l. 605 promesse 450

b) pel Monumento

offerte precedenti l. 6415.16 prom 393

> sopradescritte > 107

Totale complessivo l. 7127.16 843

Il suddetto importo di l. 107 come sopra riconosciuto venne consegnato all'on. Municipio di Udine.

Gli onorevoli Municipi, le Presidenze delle Associazioni operaie della Provincia, ed i sig. Collettori di Udine, sono pregati di sollecitare il rinvio dei bollettari, e la rimessa del ricavato delle offerte, da dirigersi al segretario della Società Operaia sig. Carlo Ferro Udine Via Bartolini n. 3.

Nel prossimo numero pubblicheremo le offerte raccolte fra gli alunni delle scuole comunali di Udine dal signor Mazzi Silvio direttore delle scuole stesse, e ammontanti a lire 49.51.

Corte d'Assise. La mancanza di spazio ci obbliga a differire al prossimo numero la relazione dell'ultima causa portata dal ruolo, per appiccato incendio e ferimento. Ci limitiamo oggi ad annunziare che l'imputato Vogrig Antonio di Scruotto fu ritenuto colpevole e condannato a 5 anni di reclusione, dimisiti di 6 mesi per l'amnistia del 19 gennaio.

Da Pordenone e da Ligosullo abbiamo corrispondenze, cui dobbiamo lasciare per un altro numero.

Da Rovaneletto di Carnia ci scrivono:

Mi è fatto oggi leggere sul n. 70 di codesto giornale un articolo col titolo « Un Municipio Modello », il quale potrebbe anche riferirsi a qualsiasi altro che godesse tali prerogative,

grande massa gasosa che deve dar origine all'esplosione, per produrre la quale non basta la sola operazione della carica.

Caricato l'estintore occorre rompere la bottiglia di vetro senza aprire il recipiente, affinché il gas non sfugga. La rottura si ottiene mediante un colpo di martelletto dato ad un asta che traversa a sfregamento il tappo d'ottone lungo l'asse e che rimbalza in dietro, dopo percossa e rotta la bottiglia. E non solo questa si rompe ma, per la mobilità della staffa di sostegno, si capovolge intieramente.

Così viene assicurata la pronta reazione dell'acido solforico col bicarbonato di soda, per cui si sviluppa l'acido carbonico nel recipiente chiuso.

L'operazione della rottura della bottiglia si può paragonare a quella del fucile scattare la molla che nel fucile serve a far saltare l'ago contro il fulminante della cartuccia. Ciò si può considerare analoga all'operazione che si fa per produrre l'accensione del fulminante e quindi quella della polvere pirica della cartuccia del fucile ad ago.

Infatti in entrambi i casi si ha produzione di una grande massa gasosa.

Ma nel caso dell'esplosione di una carica di fucile i gas sfuggono dalla scatola, passano nella canna e servono a lanciare il proiettile, se la cartuccia lo contiene.

Nel caso invece della miscela dell'acido solforico col bicarbonato, il gas prodotto rimane imprigionato dentro il recipiente che è affatto chiuso.

Però, affine di vedere meglio l'analogia del paragone assunto, è utile ricordare che, se la cavità del fucile contenente la cartuccia non comunicasse liberamente colla canna, ma fosse

ma siccome si dice: « da Ravasletto di Carnia scrivono » così non rimane più dubbio, ond'è ch'io oscrente mi sento in dovere di far giustizia al merito.

Sarà vero verissimo ciò che è detto in quel'articolo sull'onorificenza state fatto pubblicamente in Chiesa pel Defunto, e pel Natalizio di Re Umberto, su di cui non so, se e quanto il Municipio abbia speso; a ciò risponda chi può, o chi deve.

Dal conte mio però devo dire, che il Natalizio di S. M. dopo la Funzione Ecclesiastica venne onorato con spari di mortaretti, con musica di questi dilettanti, con Evviva al Re e c'egli auguri al Madesimo, alla Regina e reale Famiglia, tutto ciò eseguito con buon gusto, e ciò che più importa di vero e sincero cuore.

Un individuo meravigliato che ciò avvenisse senza veruna cooperazione Municipale, di propria borsa ha voluto almeno compensare la buona volontà per questa civile dimostrazione, soddisfacendo alle spese.

Questo individuo è l'Assessore Municipale sig. Antonio Barbacetto, residente in Zovello.

Teatro Sociale.

— Elenco delle produzioni che si daranno a questo Teatro Sociale nella corrente e nella ventura settimana:

Sabato 30. *Trionfo d'Amore* di Giacosa, in 2 atti, Margot, farsa, dal francese.

Domenica 31. *Figlia Unica* di Teobaldo Ceconi.

Lunedì 1. *Plauto* di Cossa, in 5 atti (nuovissima).

Martedì 2. *Il Romanzo di un giovane povero*, dramma in 5 atti, di Ottavio Feiullet.

Mercoledì 3. *Celeste*, Idillio in 3 atti di L. Marenco, con farsa.

Giovedì 4. *Maometto II* in 5 atti di V. Salmini (nuovissima). Beneficiata del primo attore G. Lavaggi.

Venerdì 5. *Il Secolo che muore*, di Augier, in 5 atti (nuovissima).

Programma dei pezzi musicali che verranno eseguiti domani 31, in Piazza dei Grani dalla Banda del 72° Regg. dalle 12.12 alle 2:

- 1. Marcia. « Principe Tomaso » Brizzi
- 2. Sinfonia. « Fausta » Donizetti
- 3. Duetto. « La Contessa d'Amalfi » . . . Petrella
- 4. Valtzer. « Segreti del Cuore » . . . Adami
- 5. Quintetto Finale. « La Sonnambula » Bellini
- 6. Polka. « Ametistina » Grandi

Orario delle ferrovie. Leggesi nel *Motore delle strade ferrate*: L'orario generale per le ferrovie dell'Alta Italia andrà in vigore col 4 aprile prossimo, sempreché non intervengano disposizioni contrarie.

Mancato furto. In Montebelluna, la notte del 21, ladri ignoti stavano asportando una vacca, del costo di L. 150, dalla stalla di proprietà di D. V. A. ma accortosi il vicino A. F. nel continuo abbajare del suo cane, li pose in fuga, dando l'allarme, e li costrinse ad abbandonare la preda.

Atto di ringraziamento.

Profondamente commossi, porgiamo i più sentiti ringraziamenti a coloro, che con mille affettuose cure contribuirono a lenire il nostro dolore durante la malattia e nella immatura morte della nostra amata figlia e sorella Italia, nonché a coloro che l'accompagnarono all'ultima dimora.

G. Turrini e figli.

CORRIERE DEL MATTINO

Lettere del giovedì.

Roma, 28 marzo.

Situazione stranissima!

Non solo il ministero Cairoli è uscito dalle

ermeticamente chiusa e fosse costruita robusta, in modo da poter resistere all'esplosione senza rompersi, l'accensione della polvere accadrebbe ezidio, tosto dopo percosso il fulminante, ma i gas rimarrebbero chiusi nella cavità stessa dove furono generati e il colpo non partirebbe.

Questi gas anche dopo il raffreddamento conserverebbero ancora, racchiusi in piccolo spazio una tensione tanto forte da uscire con impeto, appena venisse aperto un piccolo foro attraverso qualsiasi punto della parete della cavità, entro cui accadde l'esplosione.

Pertanto l'estintore, dopo la miscela dei reagenti della carica, si può considerare come un fucile ad ago la cui cartuccia abbia preso fuoco, ma dal quale non abbiano potuto uscire i gas che si produssero.

Oppure, se si vuole un'altra similitudine, si potrebbe paragonare l'estintore, dopo rotta la bottiglia, a un fucile pneumatico carico.

Lasciando da parte ogni paragone, riuscirò più chiaro dicendo che la carica dell'apparecchio si fa in due tempi, ossia in due serie di movimenti. Nel primo tempo si riempie di acqua il recipiente, vi si collocano entro le sostanze reagenti, nel secondo si dà opera allo sviluppo del gas colla rottura della bottiglia di vetro.

Il primo tempo della carica si può eseguire quando che sia, e non vi ha pericolo nel tenere l'apparecchio così carico, anche per molti giorni. Ma nel secondo tempo è meglio aspettar ad eseguirlo al momento di dover manovrare coll'apparecchio per l'estinzione di un incendio.

Nel secondo tempo si svolge una gran massa di acido carbonico. Infatti 267 litri circa di questo gas si svolgono da un chilogramma di bicarbonato.

Ma sarebbe cosa imprudente adoperare acqua calda cioè a una temperatura superiore a 40° o a 50° centigradi, come sarebbe imprudente il tenere l'apparecchio carico vicino a una forte sorgente di calore per qualche tempo.

In questo partito si fa strada l'opinione che sia giunto il momento di staccarsi dalla Maggioranza e accordarsi colla Destra in un comune programma. Credo che nelle riunioni del Centro si tratti sul serio la questione.

Se questo fatto si verifica, il Ministero Cairoli cadrebbe a suo tempo e onoratamente sopra una vera questione politica e non per indegnità personale. La Camera allora con una savia evoluzione di Maggioranza precederebbe il paese nel condannare questa Sinistra che va facendo così triste esperimento di sé.

G. M.

La dimissione data da lord Derby in seguito alle misure guerresche decretate dal governo inglese, che, abbandonato il campo delle vane minacce, accenna ad entrare in quello dei fatti, e il contegno nuovamente incerto dell'Austria, congiunte alla voce che la missione d'Ignatief a Vienna sia fallita, tutto ciò addensa oggi sull'orizzonte politico quelle nubi che a giorni scorsi parevano scomparse affatto.

Ad aggravare la situazione contribuisce anche il malcontento che la pace di Santo Stefano suscita pure negli Stati minori. Ecco ad esempio come ne parla il foglio serbo *l'Istoh*: «La pace di S. Stefano non ha soddisfatto i popoli balcanici. Serbia e Montenegro non hanno compiuta la loro missione e si sentono danneggiati. La Rumenia protesta contro quel trattato. Contro la costituzione della Bulgaria entro i confini progettati si eleva una generale disapprovazione. Gli Albanesi si rivoltano, i Greci fanno dimostrazioni contro la pace».

Del resto, se le complicazioni politiche dovessero aumentare, è certo che fra Russia e Grecia si verrebbe ad arna corta. La Russia paventa l'ellenismo più della Turchia. Il generale Skobeleff ricevette recentemente l'ordine di recarsi con la 16.a e 30.a divisione in Macedonia per impedire che l'insurrezione raggiunga anche quella parte di questa provincia che ha da essere incorporata alla Bulgaria.

Il progetto d'una spedizione nell'India non sembra, inoltre, lontano dalla mente del governo russo. Telegrafano da Odessa al *Tagblatt* che si annunzia da Taschkend prepararsi in fretta nel canato di Kokand un campo di 200 mila uomini destinati ad operare nell'India. Il generale Kaufmann ne assumerebbe il comando. La flottiglia del Caspio si allestisce per essere pronta ad effettuare grandi trasporti. La notizia attende però conferma.

— La *Liberà* dice di essere assicurata che il conte Corti, ministro degli affari esteri, ha fatto sapere ai deputati che desideravano interrogarlo intorno alla politica del Governo italiano nella questione di Oriente, che non crede opportuna in questi giorni di crisi una discussione pubblica su quell'argomento.

— La *Riforma* giudica l'affocazione papale nata, tranquilla e serena, e la protesta contro la perdita del poter temporale come una semplice formalità. È notevolissimo, dice, il silenzio del cardinale Di Pietro circa questa parte.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 28. Northcote partecipò alla camera dei comuni che la risposta della Russia, ricevuta ieri, mantiene l'anteriore dichiarazione, e stabilisce che la Russia, lasciando alle potenze piena facoltà di apprezzamento e di azione al congresso, vuol significare che ogni potenza è libera di sollevare qualche questione al congresso perché sia discussa, ma che essa (la Russia) riserva per sé il diritto di accettare o no una tale discussione.

nel modo stesso che, avendo un numero grande di cartucce, si possono sparare successivamente centinaia di colpi con un'arma da fuoco.

Quando un incendio è vasto si possono mettere in batteria molti di questi apparecchi, o adoperare quelli più grandiosi che si possono trasportare su carri.

In alcuni paesi molti proprietari provvisti di estintori si raccolgono in società, coll'obbligo che ognuno, in caso di incendio, mandi sul luogo del disastro il proprio apparato. Il socio che ricevette il soccorso altri è obbligato a pagare le cariche consumate.

Nelle abitazioni chiuse anche soltanto imperfettamente è grande l'efficacia di questo apparecchio, il quale è molto pregiato dalla marina, cosicché il Governo intende provvederne anche le navi dello Stato.

Né vi ha per il pompiere pericolo di asfissia, siccome alcuno potrebbe temere, perchè il pompiere può, e deve per lo più, stare a distanza di qualche passo dal luogo dove fa percuotere lo zampillo, poi perchè l'uomo può tollerare per alcuni minuti un'atmosfera discretamente ricca di acido carbonico. Diffatti, secondo Le Blanc per dare la morte a un cane, che tollera meno dell'uomo questo gas, occorre che l'aria ne contenga il 30 per 100. (1)

In certi casi, come nei grandi incendi di le-

(1) È inutile ricordare che l'acido carbonico mescolato con certi altri-gas, come quello che si produce durante la combustione e durante la respirazione è molto più nocivo. Ma il gas svolto dal bicarbonato di soda, nel caso in discorso, è puro.

Nella camera alta, lord Derby comunicò ch'egli non ha dato le dimissioni per la questione della presentazione dell'intero trattato di pace al congresso. Lord Beaconsfield dichiarò che Derby ha dato le dimissioni in seguito alla chiamata delle riserve sotto le armi.

Vienna 28. La Camera dei Signori accettò senza discussione, in seconda o terza lettura, il bilancio, nonché la legge finanziaria e il prolungamento del provvisorio sino alla fine di maggio.

Londra 28. Nella Camera dei Comuni, Hardy dichiarò essere necessario il richiamo della prima riserva dell'esercito e della riserva della milizia, e che probabilmente lunedì giungerà alla Camera il relativo messaggio della Regina, dopo di che verrà tosto proclamato il richiamo delle riserve, eventualmente necessarie. La prima classe della riserva dell'esercito è di circa 13,000 uomini, quella della milizia dai 25 ai 30,000. La milizia viene incorporata all'esercito allora soltanto che questo venga inviato all'estero.

Londra 28. Nella Camera dei Lordi, Derby dichiarò che la regina accettò la sua dimissione, ma che egli rimarrà al suo posto fino a che gli venga nominato il successore. Disse non ritenere che le gravi misure prese dal gabinetto debbano necessariamente condurre alla guerra, e credere egli che i già suoi colleghi desiderino al pari di lui il mantenimento della pace; non poter egli però approvare le misure prese perché non imposte né dall'interesse della pace, né dalla sicurezza dello Stato, né finalmente dalla situazione all'estero. Aggiunse che all'Inghilterra non si può dar la colpa di frappor ostacoli al Congresso. Non si tratta d'una questione di forma o di parole, ma di essenziale realtà; il Congresso sarebbe inutile se la discussione dovesse essere illusoria; è meglio che non si tenga il Congresso, se questo, in seguito a dissidii che insorgerebbero tosto, dovesse poi disciogliersi. Beaconsfield deploreggi vivamente il ritiro di Derby, motivato dalla chiamata delle riserve, e disse che il relativo messaggio della Regina verrà comunicato al Parlamento, il quale avrà tosto occasione di discutere il contegno del governo. Conchiuse dicendo, che il suo rammarico pel ritiro di Derby è mitigato soltanto dalla persuasione di aver raccomandato alla Regina una politica che ha per iscopo la conservazione del Suo regno, la libertà dell'Europa, la grandezza e la sicurezza del paese.

Londra 29. Lyons o Salisbury sono designati come successori di Derby. Tutte le navi da trasporto inglesi ed indiane ebbero ordine di tenersi pronte per l'imbarco eventuale di un corpo di spedizione. Il governo compirà per uso di trasporti un grande pacchetto postale. I giornali, ad eccezione del solo *Morning Post*, deplorano il ritiro di Derby, al quale il *Times* annette grande importanza, soggiungendo che il contegno della Russia pregiudica direttamente l'onore e gli interessi dell'Inghilterra. Nel richiamo delle riserve il *Daily News* saluta la risoluzione del governo di non trattare ulteriormente, ma di prepararsi alla guerra. In ciò esservi qualche cosa che rasenta l'ultimo. *The Standard* raccomanda una forte occupazione dei Dardanelli. Il *Daily Telegraph* pone in rilievo l'attuale concordia del gabinetto. Il *Morning Post* spera che l'energica politica inglese varrà a modificare il contegno dell'Austria.

Londra 28. Dicesi che la missione di Ignatief a Vienna è fallita.

Riojaneiro 28. Il postale *Savoie* è partito per Marsiglia, Genova, Napoli, con patenti brutte.

Bruxelles 28. La Camera approvò le spese militari con 69 voti contro 19.

Costantinopoli 28. È smentito che il gra-

gnome, che si trovi isolato a una certa altezza dal suolo, l'estintore non giova forse di più che una tromba comune da incendi, alimentata con una soluzione salina conveniente.

Ma nessuno pretende che l'estintore Dick sia tale da rendere inutili le trombe da gran tempo conosciute.

Si tratta soltanto di un potente sussidio che il corpo dei pompieri può acquistare.

Come il perfezionamento delle artiglierie ed il maggior uso che di esse venne fatto nelle recenti guerre non resero inutili le armi della fanteria, così l'estintore Dick non rende inutili le pompe già in uso. Esso anzi non si degna di avere come alleate perfino le modeste secchie di acqua comune.

Felice lui se al principio della battaglia può avanzare in avanguardia sul luogo del pericolo i veterani; allora spesso riesce da solo a riportare vittoria sul nemico elemento!

L'estintore Dick viene adoperato anche talvolta fuori dei casi d'incendi.

Serve a estinguere con prontezza il fuoco sotto le grandi e talora enormi caldaie, che si usano in parecchie industrie; e quest'applicazione in alcuni casi è assai importante.

Serve a raffreddare prontamente le grandi masse di ghisa fusa, le quali all'aria libera si raffreddano con gran lentezza, perché mentre irradiano calore, d'altra parte ne sviluppano dell'altro per l'ossidarsi dei componenti della ghisa al contatto dell'aria e all'altissima temperatura a cui si trova riscaldata. L'estintore interrompe tale ossidazione e così serve anche a impedire la formazione di grosse erosioni di ossido sulla superficie metallica.

G. Nallino.

duca Nicolò, Skobeleff, Gurko sieno stati decorati dell'Ordine dell'Osmanie. Non opponendo più la Russia difficoltà furono spediti a Sebastopolis commissari per imbarcare i prigionieri turchi.

Vienna 29. Le trattative importanti d'Ignatief dominano la situazione. La Russia, stretta dalla minaccia d'un imminente conflitto con l'Inghilterra, offre delle modificazioni essenziali, in favore dell'Austria, nei preliminari di pace. Andrassy ne approfitterà sfruttando gli imbarazzi della Russia. Ignatief, invitato per domani alla tavola imperiale, ripartirà lunedì alla volta di Pest. Il cardinale Kutschker, ricevendo il clero, disse che il papa resterà prigioniero e martire nel Vaticano.

Londra 29. I rubli ribassarono del 3 per cento. Alla Camera Derby disse che i provvedimenti subitari presi dal gabinetto di convolare tutte le riserve potrebbero condurre alla guerra. Esso avrebbe desiderato altri mezzi atti a raggiungere lo scopo comune di mantenere la pace. L'Europa divide le vedute del ministero circa le condizioni d'un eventuale congresso.

Ancona 29. La compagnia di navigazione Florio prolungherà le corse dei suoi piroscafi sino ad Antivari.

Versailles 28. Discussione sull'amnistia per delitti di stampa dal 16 maggio fino al 14 dicembre. L'articolo della Commissione sopprime il suddetto dato; è approvato malgrado l'opposizione del ministro Dufaure. La Camera discute i crediti ristabiliti dal Senato; aderì a ristabilire il credito degli invalidi, e decise di mantenere la soppressione di tutti gli altri crediti.

Londra 29. Il *Morning Post* e il *Daily Telegraph* dicono che la Russia trovasi ora in presenza d'un Gabinetto inglese risoluto ed energico. Il *Times* ha da Vienna: Ignatief si sforza di persuadere l'Austria che la Russia tiene conto degli interessi austriaci. Il *Times* ha da Berlino: Ignatief è autorizzato a permettere all'Austria la restrizione delle frontiere del Montenegro e della Bulgaria, e l'estensione possibile della frontiera austriaca. Se l'Austria accetta, attendesi che la Russia cominci l'azione in Oriente. Il *Daily Telegraph* racconta il colloquio del corrispondente da Vienna con Ignatief, che disse non vedere perchè l'Inghilterra non prenda Metelino, ma i Dardanelli devono restare aperti; attribuisce le divergenze sul Congresso a un malinteso di parole.

ULTIME NOTIZIE

Roma 29. (Camera dei Deputati). Procedesi al ballottaggio per la nomina di due Vicepresidenti e alla votazione per la nomina delle Commissioni per l'esame dei decreti registrati dalla Corte dei Conti con riserva, per la vigilanza sopra l'amministrazione del debito pubblico, e per la biblioteca della Camera.

Lo spoglio delle schede per la nomina dei vicepresidenti viene fatto immediatamente, sospendendosi intanto la seduta. Annunzia poi il risultato dello scrutinio. Schede 254: eletti Pianciani con voti 169, Taiani con 123.

Il ministro degli esteri ripresenta il Trattato di commercio e navigazione con la Grecia.

Viene comunicata un'interrogazione di Cavalletto sopra le disposizioni date per l'esecuzione della legge relativa all'unione dei compartimenti catastali del lombardo-veneto ed alla rettificazione della rendita censuaria in rapporto dell'imposta per spese idrauliche. Ad essa Sesdida risponderà martedì.

Si presentano altre interrogazioni di Miceli, Cavallotti, Musolino, Visconti Venosta, Cesareo e Pandolfi sulla politica del governo italiano rispetto alla questione delle complicazioni Orientali ed ai propositi del Governo in previsione del Congresso Europeo.

Il Ministro Corti non dissente dal rispondere alle interrogazioni rivoltegli, quantunque possa forse sembrargli inopportuna una discussione in proposito. Esprime però il desiderio che gli si accordi qualche giorno di dilazione ovvero rimandisi alla discussione del bilancio degli Esteri il discorrere di tale argomento.

Visconti-Venosta non ha difficoltà di attendere che il ministro reputi opportuno di rispondere.

Cesarò, Miceli e Pandolfi però ritengono che sia troppo indeterminato il tempo accennato, mentre gli avvenimenti incalzano, e ciò stante il ministro Corti promette di rispondere il giorno 8 di aprile.

Prosegue la discussione del Trattato di commercio colla Francia.

Mussi Giuseppe crede che il Trattato, qualora non si possa notevolmente modificare, peserà gravemente sopra le nostre produzioni, e segnatamente sulle agricole.

Torrighi raccomanda al Ministro di suddividere in categorie diverse le merci che passano dal dazio ad valore al dazio specifico e sono composte di parti di vario valore.

Martelli appunta i negoziatori nostri di non aver tutelato quanto potevansi gli interessi di parecchie nostre industrie. Del Vecchio, Mocenni e Bordonaro fanno al Ministero alcune raccomandazioni.

Il seguente a domani.

Vienna 29. Si assicura che Ignatief sia riuscito nella sua missione. È atteso Bratianno, il quale si reca qui, onde conferire con questo governo sulla cessione della Bessarabia.

Londra 29. Il governo inglese urge per un nuovo credito di 22 milioni, che dovrebbe venir accordato subito.

Bucarest 28. Tutto il gabinetto rassegnò le sue dimissioni. Sarà assai difficile di comporle in breve un altro.

Pietroburgo 28. Il principe Gortciacoff nega che fra la Russia e la Turchia esista un trattato segreto. Gli armamenti continuano a venire anzi prendendo sempre maggiori proporzioni. È cominciato lo scambio pei prigionieri.

Costantinopoli 28. Il genero di Midhat passò su esiliato da questa capitale; da ciò qui si vuole dedurre che l'influenza dell'Inghilterra sulla Porta sia nuovamente in decaduta.

Berlino 29. Il trattato di commercio fra la Germania e l'Italia fu prolungato sino a tutto il 1878.

Ragusa 28. Gli insorti bosniaci incenerirono tutti i villaggi presso Buzina, commettendo dei massacri contro le famiglie maomettane.

Roma 29. I trattati di commercio dell'Italia con l'Austria, Francia e Svizzera vennero prorogati al 31 maggio 1878.

Roma 29. Robillant e Pallavicino sono giunti a Roma. L'on. Corte fu nominato prefetto di Palermo.

Vienna 29. Si assicura che Andrassy abbia dichiarato a Ignatief che l'Austria vuole conservare la propria libertà d'azione.

Vienna 29. Il *Fremdenblatt* è informato che il trattato di commercio coll'Italia fu prolungato di altri due mesi, sino alla fine di maggio.

Berlino 29. La *Nordd. All. Zeitung* dice: La permanenza di Derby nel gabinetto veniva generalmente riputata per indizio del mantenimento della pace. La *National Zeitung* poi aggiunge: La dimissione di Derby, gli stessi preparativi militari, e infine la chiamata delle riserve sotto le armi, non lasciano più dubbio che l'Inghilterra si prepari ad imprese guerresche.

Pietroburgo 29. L'*Agence russe* dichiara assolutamente inesatta la versione del *Daily Telegraph* sulla risposta di Gorciakoff. La dimissione di Derby non recò qui alcuna sorpresa.

Pietroburgo 29. Passando in rassegna i battagliioni della riserva, gli zappatori della Guardia ed i cacciatori, l'Imperatore espresse la sua soddisfazione. Se voi foste chiamati ai campi di battaglia, disse lo Czar, spero che mostrete valore pari a quello dei compagni che vi hanno preceduti.

Costantinopoli 29. Ieri, prima di partire per Santo Stefano, il granduca Nicolò ricevette la visita dei ministri turchi a bordo del suo yacht. Skobeleff e Gurko hanno reso visita all'esarcio bulgaro. L'intendenza militare russa ha rinnovato per un mese i contratti coi fornitori di viveri per Santo Stefano; quindi risultano false le versioni che spacciavano per imminente il ritiro dei Russi da quella posizione. Saadullah pascià è partito per Berlino.

Notizie di Borsa.

<table border

Le inserzioni dalla Francia per nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Office principal de publicité E. E. OBLIEGHT, 16 Rue Saint Marc a Parigi.

NON PIU' MEDICINE

PERFETTA SALUTE restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Niuna malattia resiste alla dolce Revalenta, la quale guarisce senza medicine, né purghe, né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, acidità, pituita, nausea, vomiti, costipazioni, diarrée, tosse, asma, etisia, tutti i disordini del petto, della gola, del fato, della voce, dei bronchi, male alla vescica, al fegato, alle reni, agli intestini, mucosa, cervello e del sangue; *31 anni d'invariabile successo*

Num 80,000 cure, ribelli a tutt'altro trattamento, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, di madama la marchesa di Brehan, ecc.

Onorevole Ditta, Padova 20 febbraio 1878.

In omaggio al vero, e nell'interesse dell'umanità devo testificarle come un mio amico aggravato da malattia di fegato ed inflammati al ventricolo, a cui i rimedi medici nulla giovavano, e che la debolezza a cui era ridotto metteva in pericolo la sua vita, dopo pochi giorni d'uso della lei deliziosa **Revalenta Arabica**, riacquistò le perdute forze, mangiò con sensibile gusto, tollerandone i cibi, ed attualmente godendo buona salute.

In fede di che con distinta stima ho il piacere di segnarmi

Devotissimo

GIULIO CESARE NOB. MUSSOTTO Via S. Leonardo N. 4712 Cura n. 71,160. — Trapani (Sicilia) 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpitare al cuore e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo; né salire un solo gradino; più era tormentata da diurne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggero lavoro donne; l'arte medica non ha mai potuto guarire, ora facendo uso della vostra *Revalenta Arabica* in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA

Più nutritiva che l'estratto di carne, economizza anche 50 volte su prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1/2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. **Miscotti di Revalenta**: scatole da 1/2 kil. 4.50 c.; da 1 kil. f. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr., in **Tavolette**: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c. e per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C. (limited)** n. 2, via Tommaso Grossi, Milano e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: Udine A. Filipuzzi, farmacia Reale; Commissari e Angelo Fabris Verona Fr. Pasoli Farm. S. Paolo di Campomurzo - Adriano Finzi; Vicenza; Stefano Della Vecchia e C. farm. Reale, piazza Bra - Luigi Maiolo - Valeri Bellino; Villa Santina P. Morocetti farm.; Vittorio Veneto L. Marchetti, far.; Bassano Luigi Fabris di Baldassare, Farm. piazza Vittorio Emanuele; Gemona Luigi Biliani, farm. Sant'Antonio; Fidenza Roviglio, farm. della Speranza - Varascini, farm.; Pertogruaro A. Malipieri, farm.; Rovigo A. Diego G. Caifagnoli, piazza Annunziata; S. Vito al Tagliamento Quartaro Pietro, farm.; Tolmezzo Giuseppe Chiussi, farm.; Treviso Zanetti, farmacista

OCCASIONE FAVOREVOLA

In Negozio **LUIGI BERLETTI**, Udine, Via Cavour, trovasi in vendita al

MASSIMO BUON MERCATO

con ribassi del 50 a 80 per cento sui prezzi di Catalogo la parte sovrabbondante del ricchissimo deposito di musica, libri e stampe d'ogni genere ed edizione.

Edizioni rare di Libri e stampe-libri elementari. Storia e Scienze anelanti. Geografia, Viaggi, Belle lettere, Poesia-Racconti, Novelle, Romanzi ecc. ecc. Musica in grande assortimento dei principali editori italiani. Stampe d'ogni qualità, religiose e profane. Incisioni, litografie, cromolithografie ed oleografie.

Allo stesso Negozio stanno in vendita in riduzioni, per Piano i **BALLABILI DEL CARNEVALE 1878**.

Grande assortimento

DI

MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema

trovate al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Menegheto.

CASA GENERALE
DI SPEDIZIONI MARITTIME
AUTORIZZATA DAL R. GOVERNO
Spedizione di passeggeri, merci e valori per ogni destinazione.
A. G. BARBIERI

Verona, Piazza Indipendenza N. 12, primo piano.

Partenze periodiche per la **Repubblica Argentina** sotto la Direzione del Commissariato Generale Argentino di Colonizzazione.

Partenze per il **Brasile, l'America Centrale, le Antille, New York, S. Francisco, il Canada, l'Australia** ed altre destinazioni.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico-farmacista L. A. Spallanzani intitolata: **Pantagen**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo e Cen in Venezia, Zopilli in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*.

Si vende in ogni sterio. Uniti per la cura ferme, giorno a domenica. Gradita la digerzione. Promuove l'appetito. Tollerata dagli stomachi più deboli.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale: 100 bottiglie acqua L. 23.—) L. 36.50
Vetri e cassa • 13.50) L. 36.50
50 bottiglie acqua • 12.—) L. 10.50
Vetri e cassa • 7.50) L. 10.50
Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Premiata fabbrica

CEMENTI

DI
BARNABA PERISSUTTI
DI
RESIUTTA

Qualità perfettissime già riconosciute tali nei lavori eseguiti tanto dal Genio Civile che ferroviari. Prezzi e qualità da non temersi concorrenze.

Rappresentante in Udine G. B. LANFRIT.

GIACOMO FERRUCCI

Udine, Via Cavour, tiene deposito di

TELEFONI

esperimentati e garantiti col relativo filo condutore, che agiscono alla distanza di oltre 50 chilometri. Egli li vende a prezzi modicissimi e ne assume l'applicazione.

GLI ANNUNZI DEI COMUNI

E LA PUBBLICITÀ

Molti sindaci e segretarj comunali hanno creduto, che gli *avvisi di concorso* ed altri simili, ai quali dovrebbe ad essi premere di dare la massima pubblicità, debbano andare come gli altri annunzi legali, a seppellirsi in quel bulletino governativo, che non dà ad essi quasi pubblicità nessuna, facendone costare di più l'inserzione alle parti interessate.

Un giornale è letto da molte persone, le quali vi trovano anche gli annunzi, che ricevono così la desiderata pubblicità.

Perciò ripetiamo ai Comuni e loro rappresentanti, che essi possono stampare i loro *avvisi di concorso* ed altri simili dove vogliono; e torna ad essi conto di farlo dove trovano la massima pubblicità.

Il *Giornale di Udine*, che tratta di tutti gli interessi della Provincia, è anche letto in tutte le parti di essa e va di fuori dove non va il *bulletino ufficiale*. Lo leggono nelle fanlie, nei caffè. Adunque chi vuol dar pubblicità a suoi avvisi può ricorrere ad esso.

CHI CERCA IMPIEGO

O VOGLIE MIGLIORARE LA SUA POSIZIONE
SI ABBUONI AL PERIODICO SETTIMANALE,
diffusissimo in Italia per la mità dei prezzi.

ANNUNZIATORE GENERALE

DEI COMUNI E DELLE PROVINIE

MILANO, Via Lentasio 3,

che pubbli con 1873 i concorsi ad ogni sorta di **impieghi pubblici e privati**, e da corso alle richieste ed offerte per collocamento di personali debitamente laureato o patentato.

Abbonamento: anno L. 5; semestre L. 3. Inserzioni cent. 20 la linea, per Corpi Morali cent. 10.

Si spedisce gratis un esemplare dietro richiesta.

Presso lo stesso è aperto il Corso per corrispondenza per gli aspiranti Segretari Comunali. Retribuzione moderata. Si spedisce gratis il programma a richiesta.

LE TANTO RINOMATE

PASTIGLIE
ALLA CODEINA
DOPPEGGIATE

(DA NON CONFONDERSI COLLE NUMEROSE IMITAZIONI; MOLTE VOLTE DANNOSE)

Sono Utilissime

nelle tossi ostinate secche e catarrali, tosse asinina, griffe, bronchite, tisi potenente incipiente, nervosi dello stomaco e gastralgie dipendenti da agitazioni nervose. Ogni Pastiglia contiene 1/2 centigrammo di Codeina, per cui i medici possono prescriverle adattandone la dose all'età e carattere fisico dell'individuo. Normalmente però si prendono nella quantità di 10 a 12 Pastiglie al giorno, secondo l'annessa istruzione. — Prezzo della scatola Lire 1.50.

N.B. Ad impedire le falsificazioni le istruzioni unite alle scatole portano la firma a mano dei depositari generali a A. MANZONI e C. — Rifiutare le scatole che ne sono prive.

Deposito generale per l'Italia A. Manzoni e C., via della Sala, n. 16 Milano.

Vendita in Udine nelle Farmacie Filipuzzi, Comelli, Fabris, Comessati, De Marco e Bosero.

AVVISO

Caffè Messicano

L'uso del Caffè è sissimamente generalizzato fra noi da potersi collocare fra gli oggetti di prima necessità. Al giorno d'oggi ne fanno uso anche gli artigiani e persino i lavoratori della terra. Si attiene quindi alla privata ed anche alla pubblica economia l'avere un surrogato, che serva ad una ragionevole parte della popolazione con modica spesa, ottenendolo dai nostri terreni col risparmio di una buona parte di quelle ingenti somme, che sortono dal paese per l'acquisto del Caffè arabico.

Una persona proveniente dall'America portò seco e consegnò a Mons. Canonic Luigi-Maria Fabris di Vicenza pochi semi di una pianticella colta coltivata eccitandolo a farne esperimenti per far uso del frutto a mo' di caffè, e è ad quel Monsignore che dobbiamo li primi esperimenti. Egli ne fece mostra alla Esposizione regionale di Treviso col nome da lui attribuitovi di *Caffè Messicano*.

Fu dappoi estesa la coltivazione sopra vasta scala del sig. Vincenzo Gasparineti, ed oggi l'Agenzia Galvagno di Torino espone in vendita la seme al L. 1.80 per 200 semi.

In passato un nostro Concittadino ebbe semi dalla cortesia di Mons. Fabris ed ottenne buon raccolto in modo da poter fornire semi ed istruzioni per la coltivazione.

CAFFÈ MESSICANO

In Udine in Mercato Vecchio all'anagrafico N. 27 si vende la semente al prezzo di L. 1.20 per 200 semi con un esemplare a stampa delle Istruzioni per la coltivazione.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE

PILLOLE ANTIBILIOSE E PURGATIVE DI A. COOPER

RIMEDIO RINOMATO PER LE MALATTIE BILIOSE
mal di Fegato, male allo stomaco ed agli intestini, utilissimo negli attacchi di indigestione, per mal di testa e vertigini.

Queste pillole sono composte di sostanze puramente vegetabili, nè scontano d'efficacia col serbarle lungo tempo. Il loro uso non richiede cambiamento di dieta; l'azione loro è stata trovata così vantaggiosa alle funzioni del sistema umano che sono giustamente stimate impareggiabili nei loro effetti.

Si vendono in scatole al prezzo di una lira e di due lire italiane.

Si spediscono dalla suddetta Farmacia, dirigendone le domande accompagnate da vaglia postale; e si trovano: in Venezia alla Farmacia reale Zampironi e alla Farmacia Ongarato. — In UDINE alle Farmacie COMESSATI, ANGELO FABRIS e FILIPPUZZI; in Genova da LUIGI BILLIANI Farm., e dai principali farmacisti nelle prime città d'Italia.

L'ANISINE MARC.

Questo celebre antinevralgico russo del Dr. JOCHELSON, è prodotto igienico perfettamente innocuo, che fa cessare in meno di un minuto i più forti dolori nevralgici, emerigie nervosi, mali di denti, ecc. Prezzo fr. 5, franco per posta fr. 6.50. *Esigere la forma in russo. Parigi JOCHELSON e C° 39, rue Richer, Parigi. Roma presso la Società Farmaceutica e presso Corti e Bianchelli, via Frattina, 66.*

Jones & Son Ltd.